

Commento di Massimo Guerrini.

L'ALTRA FACCIA DI OBAMA
Di Enrica Perucchiotti .Infinito Editori

Il libro di Enrica Perucchiotti è un saggio interessante e volutamente provocatorio, spesso irriverente e a tratti crudo, come è a volte la Verità rivelata.

Si può non essere d'accordo, non credo infatti che fosse quello l'intendimento dell'autrice, ma è un libro che fa pensare, innesta dubbi, stimola la coscienza.

A monte c'è indiscutibilmente un gran lavoro di ricerca giornalistica accurata che ha portato l'autrice ad una sintesi finale schietta e non priva di una sensazione di amarezza e disillusione.

Un ottimo lavoro su un tema enorme che apre gli occhi del lettore sul governo mondiale in atto forse già dalla fine della seconda guerra mondiale e che, con la pesante crisi economica globale, diventa ogni giorno sempre più attuale.

Chi è che ci governa veramente?

Chi è che manipola a livello mondiale le informazioni, i mercati finanziari, le politiche estere e tutte le decisioni conseguenti?

E' sotto gli occhi di tutti la scarsa influenza dei governi nazionali di fronte alle emergenze di questi anni.

E la politica che ruolo svolge in questo contesto e quanto è realmente rappresentativa della volontà popolare?

“L'altra faccia di Obama” è quindi un saggio in stile “The Dark Side of The Moon”, che mira a mettere in evidenza i lati oscuri della politica e su quanto sia difficile che possa esistere un politico di statura mondiale al tempo stesso libero da condizionamenti e debiti di riconoscenza nei confronti dei poteri forti che lo hanno portato così in alto.

Il libro va anche oltre e ci spiega come vengano create le condizioni per cui un determinato personaggio ad un certo punto diventi nell'immaginario comune la scelta migliore per il popolo.

E' la manipolazione a priori delle coscienze, una strategia globale attuata dai poteri forti che comporta, tra il resto, un pesante danno alle libertà individuali: di pensare, giudicare e scegliere autonomamente.

A cui a posteriori si aggiunge il controllo delle coscienze stesse, attraverso lo studio dei loro comportamenti ed abitudini per mezzo di chip, social network, carte di credito ecc.

La politica è ormai supportata da messaggi di massa per mezzo di operazioni mediatiche in stile “televendita” che hanno il potere, non nell'immediato ma certamente nel medio lungo periodo, di manipolare e alterare le coscienze e gli stili di vita delle masse.

L'autrice ci fa notare quando questa operazione richieda tempo e denaro e quanto debba essere graduale: "...non si possono cambiare l'opinione e i costumi di una nazione all'improvviso, bisogna preparare le persone e per farlo in modo che sembri naturale ci vuole tempo".

Assistiamo a questo fenomeno anche in Italia, dove da quasi vent'anni la manipolazione operata da alcuni grandi media televisivi ha portato parte della nostra società ad un pesante degrado morale soprattutto nelle nuove generazioni e ad un generale obnubilamento delle menti e della loro capacità critica.

Barack Obama, come qualunque uomo tra i più potenti del mondo, non si è a sua volta certo risparmiato nell'utilizzo di tali mezzi di comunicazione di massa, spendendo milioni di dollari non suoi in messaggi televisivi diretti ma molto semplici e di poca sostanza (*Pensa da uomo saggio ma comunica nel linguaggio del popolo. William Butler Yeats, ndr*).

Né tantomeno nell'utilizzo di moderni mezzi di comunicazione sul web come i social network: basta pensare che su facebook o linkedin o altri ancora è possibile chiedere la sua "amicizia" e ottenerla pure!

Ma per fare questo servono le risorse economiche, i cosiddetti soldi.

Ed è Enrica Perucchiotti che nel suo saggio ci fa notare quanto sia lo stesso Obama ad ammetterlo: "...il denaro bisogna chiederlo alle persone ricche".

Le cosiddette persone ricche sono in realtà i poteri forti: banche, multinazionali, assicurazioni, imprenditori, Wall Street. Soggetti con i quali non si può scherzare e a cui nel dopo elezioni bisogna dare conto restituendo favori e denaro attraverso scelte politiche a loro beneficio.

Ad alto livello non può esistere un politico libero, pena la sua stessa estinzione.

Avete mai notato quanti bravi cittadini, stimati e capaci nelle loro professioni, si sono impegnati nel tempo nell'attività politica nazionale e non sono poi riusciti a mettere in pratica quanto facevano bene nelle loro precedenti occupazioni?

E' molto vero quanto asserito nel libro che l'umanità è governata da non più di un 10% della popolazione mondiale e che la speranza di un radicale cambiamento della governance globale è nelle mani di una quasi altrettanta minoranza che si sta destando lentamente dal proprio oblio: movimenti popolari, liste civiche, qualche nuovo politico illuminato e riformista.

Bisogna però credere al cambiamento e lavorare con impegno in quella direzione: il mondo intero è in subbuglio e ci chiede che nuove coscienze e nuove culture si applichino a gestire questa richiesta di cambiamento.

Credo che il libro di Enrica Perucchiotti e Infinito Editori, rappresenti per il lettore un'opportunità per scoprire "l'altra faccia" ed un buono stimolo per affrontare le proprie future scelte in modo maggiormente consapevole.

Massimo Guerrini

Torino, 18 settembre 2011